



COMUNE DI VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 30 novembre 2017

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno trenta (30) del mese di novembre, alle ore 20,00 nella sala consiliare del palazzo comunale si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Comunale.

PRESIEDE il sig. Claudio Margoni.

SONO PRESENTI i sigg.ri: Bressan Gianni, Beatrice Silvano, Bonomi Cristina, Depaoli Roberto, Forti Noris, Margoni Claudio, Miori Lorenzo, Pisoni Roberto, Rigotti Lucio, Ruaben Patrizia, Sommadossi Federico, Sommadossi Luca, Sommadossi Rudi, Verones Michele, Zanella Armando.

SONO ASSENTI giustificati i sigg.ri: Castelli Andreana, Decarli Paolo, Depaoli Verena

PARTECIPA la dott.ssa Monica Cagol, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 20,00 il Presidente accertata l'esistenza del numero legale per poter deliberare in prima convocazione, essendo presenti n. 15 consiglieri, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio comunale ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno e sugli argomenti trasmessi in via d'urgenza

Prima di dare avvio ai lavori il Presidente propone di individuare i Consiglieri comunali signori Cristina Bonomi e Lorenzo Miori quali scrutatori per la seduta in corso.

Prima di procedere alla trattazione il Presidente comunica che il primo punto all'ordine del giorno prevede l'illustrazione da parte del dott. Sgarbossa, del Comune di Trento che è stato appositamente invitato a partecipare alla seduta odierna del consiglio comunale. Il dott. Sgarbossa ha avvisto di un leggero ritardo. Propone pertanto di rinviare il primo punto all'o.d.g. al momento in cui sarà presente il funzionario, procedendo con l'esame dei punti successivi. Nessun consigliere solleva obiezioni in merito.

Il Consiglio, valutato il contenuto dei punti iscritti all'ordine del giorno, approva le proposte di deliberazione di seguito evidenziate e, sugli altri argomenti, adotta le seguenti decisioni:

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

Riferimento: Interrogazione del Gruppo Progetto Vallelaghi dd. 02.10.2017 prot. 11417/A circa un incarico diretto ad un architetto dello studio AR.TE group srl e risposta del Sindaco

Il Presidente cede la parola al consigliere Luca Sommadossi per la lettura dell'interrogazione:

con delibera n.101 del 10 maggio 2017 la Giunta comunale ha affidato tramite incarico diretto all'arch. Massimo Paissan dello studio AR.TE group s.r.l. il lavoro di "Intervento di progettazione preliminare per l'ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed"374/2 C.C. Terlago". Il gruppo "progetto Vallelaghi" in data 8 giugno 2017 ha inviato al Sindaco del Comune di Vallelaghi, al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento la richiesta di verificare la correttezza della delibera alla luce del fatto che lo studio AR.TE Group è partecipato (con ruolo di presidente) dal marito dell'assessore Patrizia Ruaben, presente alla riunione di giunta e alla votazione della delibera di incarico" con la medesima lettera si richiedeva inoltre di essere informati rispetto all'esposto ma non è pervenuta alcuna risposta da parte di nessuno degli enti interpellati.

In data 14 giugno 2017 con delibera n. 139 la Giunta comunale procedeva all'annullamento in autotutela della delibera sopra riportata lasciando così intendere che vi fosse un'effettiva presenza di un conflitto d'interessi tra l'assessore Ruaben e

la società AR.TE. group. Nella stessa seduta di giunta, con l'assenza dell'assessore Ruaben, con delibera n.140 si procedeva al riaffidamento dell'incarico alle stesse condizioni.

preso atto che

L'amministrazione comunale nella riunione di Giunta del 10 maggio 2017 non riteneva rilevante il conflitto di interessi fra l'assessore Ruaben e la società AR.TE. group; successivamente alla nostra comunicazione provvedeva all'annullamento in autotutela ma persisteva nell'incaricare nuovamente lo stesso studio pur in presenza di un palese conflitto di interessi nell'ambito della giunta comunale;

che in questo primo anno di mandato non è la prima volta che ci troviamo di fronte ad incarichi diretti a persone o studi direttamente collegati con membri della giunta.

Si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

la giunta era al corrente dei rapporti di parentela tra i membri della giunta e i destinatari dell'incarico previsto dalla delibera?

se sì, quali sono stati i motivi che hanno indotto la giunta a procedere ugualmente con la deliberazione pur in contrasto con la normativa vigente;

se no, per quale motivo non è stato comunicato dalla diretta interessata il palese conflitto d'interesse in atto;

si ritiene che questo fatto possa creare ripercussioni sul piano politico e/o legale all'amministrazione e ai diretti interessati?

per quale motivo, essendo palese il conflitto d'interessi, la giunta comunale ha deciso di deliberare nuovamente in data 14 giugno 2017 l'affidamento in via diretta e alle stesse condizioni alla società AR.TE. group?

quali sono stati i criteri che hanno motivato l'affidamento di incarichi in via diretta da parte della giunta a persone o società direttamente collegate ai membri della giunta?

Il Sindaco da lettura della risposta all'interrogazione:

"Sul territorio comunale di Valledelago è fortemente sentita l'esigenza di un asilo nido comunale che possa venire incontro alle richieste delle famiglie con bimbi piccolissimi garantendo alle stesse un servizio che sino ad oggi non è garantito. Si intende realizzare la nuova struttura a Terlagò, nel complesso scolastico che già ospita la scuola materna e l'ex scuola elementare

Tale intervento risulta particolarmente gravoso dal punto di vista economico e, al fine di verificare la possibilità di finanziamento, il Comune di Valledelago, nel corso del 2016 ha incaricato l'ing. Matteo Sommadossi, dello studio associato "Sommadosi, Zampedri e Pedrini Ingegneri associati" di predisporre la documentazione tecnico progettuale inerente la verifica sismica e individuazione delle carenze strutturali relative all'ex scuola elementare e alla scuola materna di Terlagò, allo scopo di valutare lo stato di consistenza dei medesimi immobili e la conformità degli stessi rispetto alla vigente normativa anti sismica.

Sulla base di quanto rilevato dal professionista incaricato, e al fine di presentare la necessaria documentazione di ammissione a finanziamento il Comune di Valledelago si è trovato nella necessità di disporre della progettazione preliminare dell'intervento.

Trattandosi di un intervento dal costo "importante", si è provveduto ad individuare un professionista che provvedesse esclusivamente alla progettazione preliminare, per realizzare la quale è previsto un intervento ben al di sotto dei limiti normativi che autorizzano l'affido a trattativa diretta. Gli eventuali ulteriori gradi di progettazione, che saranno realizzati solo nel caso in cui fosse accertato il finanziamento dell'intervento, comporteranno presumibilmente un onorario di importo superiore ai limiti previsti dalla normativa provinciale per gli affidi a trattativa diretta, e saranno pertanto oggetto di confronto concorrenziale tra almeno 7 professionisti, come richiesto dalla normativa medesima.

L'attuale amministrazione comunale ha conferito, nel corso del suo mandato, numerosi incarichi di progettazione a vari professionisti, cercando di garantire, innanzitutto, il principio di rotazione degli stessi. Come facilmente verificabile, infatti, le varie opere pubbliche progettate o in corso di progettazione sono state assegnate a professionisti diversi, al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei.

L'incarico di cui trattasi è stato conferito all'arch. Massimo Paissan, e, nel caso di specie, trattasi del primo incarico conferito al predetto professionista. L'arch. Paissan è socio dello studio Ar.te group s.r.l. Il conflitto di interessi rilevato, non è riferito all'arch. Paissan, destinatario dell'incarico, ma allo studio Ar.te group s.r.l. tra i cui soci rientra un professionista coniuge di uno dei membri della giunta.

All'atto del conferimento dell'incarico questa incompatibilità non è stata rilevata, in quanto, per errore, la valutazione è stata fatta con riferimento al professionista effettivamente beneficiario dell'incarico, anziché con riferimento allo studio nella sua totalità.

Una volta evidenziata l'incompatibilità, la Giunta comunale, con deliberazione n. 139 del 14.06.2017 ha preso atto del vizio di legittimità del provvedimento e ha provveduto ad annullare in autotutela, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 nonies

della L. 07.08.1990 n. 241 m., la propria precedente deliberazione di conferimento dell'incarico e tutti gli atti ad essa conseguenti.

Il vizio di legittimità, tuttavia, si è manifestato esclusivamente a causa della partecipazione dell'assessore in capo al quale gravava l'obbligo di astensione. Non sussiste infatti alcun divieto di conferire incarichi a parenti di membri della giunta, nel caso in cui questi non partecipino al processo decisionale.

Nel caso di specie, come peraltro è stato riportato nel provvedimento deliberativo di annullamento, "l'assessore di cui trattasi non ha alcuna competenza in materia di opere pubbliche, la mancata astensione è dovuta ad una mera distrazione e tale comportamento non è stato determinante per l'approvazione del provvedimento e non ha causato alcun danno alla P.A. che comunque avrebbe provveduto a formalizzare l'incarico nei termini concordati dall'assessore competente". L'assessore interessato, infatti, ha conosciuto solo nel corso della seduta di Giunta il nome del tecnico individuato, in quanto la stessa, non avendo competenza in merito, non viene coinvolta al momento di individuare i tecnici da incaricare.

Su tali basi, una volta eliminato il vizio di legittimità del provvedimento, la giunta comunale, in assenza dell'assessore interessato, ha ritenuto di provvedere ad adottare un nuovo provvedimento di conferimento dell'incarico di progettazione preliminare, all'arch. Massimo Paissan.

Nell'ottica, infatti, di assegnare gli incarichi attribuibili a trattativa diretta, al maggior numero possibile di tecnici diversi, non si è ritenuto che il fatto di far parte di una società della quale fa parte anche il coniuge di un assessore, fosse valido motivo per escludere il suddetto professionista dalla possibilità di avere incarichi dall'amministrazione comunale, per tutta la durata della legislatura. Si precisa inoltre che mai nessun incarico è stato assegnato dall'amministrazione comunale di Vallelaghi direttamente al coniuge dell'assessore di cui trattasi.

L'annullamento in sede di autotutela della deliberazione viziata, a giudizio dell'amministrazione comunale, esclude ripercussioni di tipo legale all'amministrazione e ai diretti interessati."

Il Presidente chiede al capogruppo di minoranza se si ritengono soddisfatti della risposta.

Luca Sommadossi: non ci riteniamo soddisfatti.

Inoltre vorrei precisare che noi nelle interrogazioni formuliamo sempre domande specifiche e puntuali mentre spesso nelle risposte vengono date risposte anche su molte cose che non centrano con la richiesta. Vorrei risposte più specifiche.

Altrimenti provvederemo a presentare ulteriori interrogazioni

DECISIONE: Discussa

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

N.	N. Prop.	Delib. N.	Oggetto:
1	SIR / 2017 / 1106		Interrogazione del Gruppo Progetto Vallelaghi dd. 02.10.2017 prot. 11417/A 0 circa un incarico diretto ad un architetto dello studio AR.TE group srl e risposta del Sindaco

DECISIONE: Discussa

Note:

Consiglieri entrati: 0

Consiglieri usciti: 0

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

Riferimento: Interrogazione del gruppo Progetto Vallelaghi dd. 16.10.2017 prot. 12011 circa sentenza su Ecodomo Soc. soop. e risposta del Sindaco

Il Presidente cede la parola al consigliere Luca Sommadossi per la lettura dell'interrogazione:

"Con sentenza n. 486/2017 pubblicata il 12/05/2017 il tribunale di Trento nella persona del giudice unico Dott.ssa Renata Fermanelli accerta e dichiara l'inesistenza ed infondatezza del credito azionato da Ecodomo Soc. coop. in persona di Remo Zanella nei confronti del Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi e pronuncia la seguente sentenza nella causa civile di I Grado promossa dal Comune di Terlago, ora Comune Vallelaghi, contro la società ECODOMO nella persona di Remo Zanella che così provvede:

1) revoca il decreto ingiuntivo n. 1403/14 emesso dal tribunale di Trento in data 1.9.14 su istanza della soc. coop. Ecodomo;
2) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, alla restituzione in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco pro tempore, dell'importo di euro 22.409,23 oltre interessi di legge dalla data del versamento a saldo;

3) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, al pagamento in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco pro tempore, dell'importo di euro 1.500,00 ai sensi dell'articolo 96 co. 3 cpc in quanto le ragioni della domanda della stessa società si pone in contrasto con la costante giurisprudenza della Suprema Corte;

4) condanna la soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, al rimborso in favore del Comune di Terlago (ora Comune di Vallelaghi), in persona del Sindaco tempore, delle spese di giudizio, liquidate in € 145,50 per spese, € 1.620,00 per la fase di studio, € 1.147,00 per la fase introduttiva, € 1.720,00 per la fase istruttoria, € 2.767,00 per la fase decisoria, oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge, se ed in quanto dovuti.

Si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

- Gli importi espressi in sentenza pari a 22.409,23 euro oltre a interessi dovuti a cui vanno a sommarsi la sanzione di 1.500,00 euro e le spese di giudizio di 7.399,5 euro oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge sono già state liquidate al Comune di Vallelaghi dalla soc. coop. Ecodomo, in persona del legale rappresentante Remo Zanella, oppure si prevedono altri gradi di giudizio?

- Nel caso tali importi siano già stati liquidati, risultano liquidati dal legale rappresentante della soc. coop. Ecodomo sig. Remo Zanella oppure da altre persone fisiche o giuridiche? Nel caso risultino liquidate da altre persone fisiche o giuridiche si prega di elencarne le generalità.

- Gli importi indicati in sentenza pari a 7.399,5 euro oltre a spese generali nella misura del 15%, all'I.V.A. ed al contributo C.N.A.P. nelle misure di legge e relativi alle spese di giudizio coprono per la totalità le spese affrontate dall'amministrazione comunale per l'incarico all'Avv. Tita Antonio?

Il Sindaco da lettura della risposta all'interrogazione:

Gli importi espressi nella sentenza n. 486/2017, oltre ad interessi, sanzione e spese di giudizio non sono ancora stati liquidati al Comune di Vallelaghi. Non sono pervenute notizie circa l'attivazione di ulteriori gradi di giudizio, tuttavia i termini per un eventuale ricorso non sono ancora scaduti e non è pertanto possibile sapere se saranno attivati o meno. Il Comune di Vallelaghi, ad oggi, non ha liquidato alcun compenso all'Avvocato che tutela le ragioni del Comune. E' pervenuta unicamente la fattura relativa ad un primo acconto per l'importo di € 1.487,52 (IVA e CNPA comprese) che non risulta ancora liquidato. Non è pertanto noto a questa amministrazione se gli importi indicati in sentenza per spese di giudizio coprono la totalità o meno delle spese affrontate

Il Presidente chiede al capogruppo di minoranza se si ritengono soddisfatti della risposta.

Luca Sommadossi: ci dichiariamo soddisfatti. Vorrei sapere però se la questione è stata archiviata o si sta portando avanti.

Segretario comunale: la questione è ancora aperta ed è gestita dall'avvocato incaricato dal Comune.

DECISIONE: Discussa

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
2	SIR / 2017 / 1107		Interrogazione del gruppo Progetto Vallelaghi dd. 16.10.2017 prot. 12011 circa sentenza su Ecodomo Soc. soop. e risposta del Sindaco
DECISIONE: Discussa			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Approvazione verbale consiglio del 30.10.2017			
Il verbale della seduta di data 30.10.2017 viene dato per letto dal momento che lo stesso è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali che hanno pertanto potuto prendere visione.			
Non vengono sollevate osservazioni. Lucio Rigotti fa presente che nell'oggetto, anziché approvazione sarebbe più opportuno scrivere "Presenza d'atto"			
Ai sensi dell'art. 57 del regolamento consiliare vigente si considera pertanto approvato.			
DECISIONE: Numera Informativa del Consiglio (Organo=IC)			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
3	SIR / 2017 / 1102	IC / 2017 / 11	Approvazione verbale consiglio del 30.10.2017
DECISIONE: Numera Informativa del Consiglio (Organo=IC)			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP 2018-2020) -- Sezione strategica			
Il presidente cede la parola all'assessore Sommadossi per l'illustrazione del punto. Federico Sommadossi illustra brevemente i contenuti del provvedimento. Non vengono sollevate osservazioni in merito. Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli 11 contrari 4 (Noris Forti, Lorenzo Miori, Luca Sommadossi, Lucio Rigotti)			
DECISIONE: Approvata			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
4	SIR / 2017 / 1069	CC / 2017 / 47	Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP 2018-2020) -- Sezione strategica
DECISIONE: Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Valledaghi per la realizzazione di "progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità" per il triennio 2017-2019.			
Il presidente cede la parola all'assessore Ruaben per l'illustrazione del punto. Patrizia Ruaben illustra brevemente i contenuti del provvedimento. Non vengono sollevate osservazioni in merito. Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli 15			
DECISIONE: Approvata			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
5	SIR / 2017 / 1108	CC / 2017 / 48	Approvazione schema di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi ed i comuni di Cavedine, Madruzzo e Valledaghi per la realizzazione di "progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità" per il triennio 2017-2019.
DECISIONE: Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli 15			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			

Consiglieri usciti: 01

Arriva in sala Andrea Sgarbossa, dipendente del Comune di Trento, responsabile incaricato dalla gestione della rete delle riserve del Bondone, invitato per illustrare il punto 1. dell'ordine del giorno. Il funzionario viene pertanto invitato al tavolo dei relatori.

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

Riferimento: L.P. 23.05.2007 n. 11 - prima adozione del progetto di piano di gestione della rete di riserve Bondone sul territorio dei comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (Ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina, Approvato con DGP 10.11.2014 N. 1930

Il Presidente cede la parola al dott. Sgarbossa che illustra dettagliatamente il contenuto del progetto di piano di gestione della rete delle riserve del Bondone .

Esaurita l'illustrazione si dichiara disponibile per chiarimenti o approfondimenti.

Luca Sommadossi: per quanto riguarda la sicurezza stradale della Gardesana, relativamente al pericolo derivante da attraversamento di animali, non trovo interventi specifici nel piano. Non sarebbe possibile inserirli? Possibili interventi che garantiscano la tutela della fauna e contemporaneamente una maggior sicurezza stradale assicurerebbero anche una ricaduta d'immagine positiva.

Andrea Sgarbossa: nell'azione D, sottosezione D1A è prevista l'installazione di dissuasori elettrici o sensori. La tecnologia relativa all'argomento è ancora in via di sviluppo e in ogni caso va concordata con la PAT, che gestisce la strada. Lo stanziamento di fondi a favore di questi interventi è stimolato maggiormente dalla finalità di garantire una maggior sicurezza stradale piuttosto che di garantire una maggior tutela degli animali. Anche se è necessario che entrambe le finalità vengano perseguite. E' possibile anche inoltrare richiesta di finanziamento a valere sul PSR. Gli interventi possibili sono di vario genere: separare spazialmente il passaggio dei veicoli da quello degli animali (sottopassaggi, sovrappassaggi ecc) ma si tratta di un intervento dai costi molto alti e relativamente al quale è difficile valutare l'efficacia perché a volte gli animali poi non transitano sul percorso che idealmente sarebbe a loro riservato, altre volte invece smettono del tutto di transitare.

Installare attivatori ottici rivolti verso l'esterno della strada i cui sensori vengono attivati dal passaggio dell'animale attivando un segnale per l'automobilista, oppure applicare catarifrangenti ai guard rail che proiettino la luce dei fari all'esterno inducendo l'animale a fermarsi. Il rischio in questi casi è che gli animali si abituino dopo poco tempo e riprendano a transitare.

Claudio Margoni: nel 2006 sono stati installati dei catarifrangenti, ma gli animali si sono abituati quasi subito e hanno ripreso ad attraversare la strada.

Lorenzo Miori: quest'anno sono stati attivati molti tavoli per la valorizzazione del Bondone, come si pone questo piano nei confronti di certe idee opinabili che sono state proposte, come ad esempio il campo da golf?

Andrea Sgarbossa: per quanto riguarda il tema del monte Bondone, il Comune di Trento ha delegato un consigliere comunale (Maestranzi) ad occuparsi della materia. Il consigliere ha ottenuto un finanziamento per realizzare il masterplan che dovrebbe tracciare la strada per lo sviluppo del Bondone. L'intenzione è che la rete delle riserve si coordini con le iniziative che saranno portate avanti per lo sviluppo del Bondone per cui si prevede un momento partecipativo e di confronto anche con la rete delle riserve. Però vorrei sottolineare che né la rete delle riserve né il piano di gestione hanno la possibilità di imporre vincoli di alcun genere alla realizzazione di interventi da parte di altri soggetti, perché il piano non ha alcuna efficacia in campo urbanistico-

Non vengono sollevate ulteriori osservazioni in merito.

Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli 15

DECISIONE: Approvata

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
6	SIR / 2017 / 1110	CC / 2017 / 49	L.P. 23.05.2007 n. 11 - prima adozione del progetto di piano di gestione della rete di riserve Bondone sul territorio dei comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (Ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina, Approvato con DGP 10.11.2014 N. 1930

DECISIONE: Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3
Note:
Consiglieri entrati: 0
Consiglieri usciti: 0

Il Presidente ringrazia il dott. Sgarbossa dell'illustrazione. Andrea Sgarbossa lascia l'aula.

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse
Riferimento: Approvazione del "regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto per sale e beni immobili comunali o nella disponibilità del comune"
Il presidente cede la parola all'assessore Sommadossi per l'illustrazione del punto. Federico Sommadossi: vorrei iniziare con un ringraziamento perché la bozza di regolamento era stata predisposta dagli uffici sulla falsa riga dei regolamenti in vigore presso gli ex Comuni. Il consigliere Rigotti, in sede di commissione regolamenti, ha proposto un tipo di regolamento impostato in modo radicalmente diverso. La commissione ha accolto la proposta e il lavoro è stato portato avanti partendo dalla base proposta dal consigliere Rigotti. Lo scopo di questo regolamento è quello di omogeneizzare le procedure di utilizzo e di concessione delle sale e delle strutture di proprietà comunale perché ad oggi stiamo ancora applicando le procedure in essere presso i vecchi comuni. Il regolamento è stato approvato dalla commissione. Relativamente al provvedimento sono state presentate alcune proposte di emendamento da parte del gruppo di minoranza, relativamente ai quali è stato acquisito il parere di regolarità tecnica. Dopo ampia discussione. Messi in votazione i singoli emendamenti, come depositati agli atti con il seguente esito: emendamento all'art. 1 = voti favorevoli n. 15 emendamento all'art. 4 = voti favorevoli n. 15 emendamento all'art. 7 comma 3 = si propone l'aggiunta della frase "delle sale" dopo la parola "ricorrenti"= con questa modifica l'emendamento viene approvato con voti favorevoli n. 15 emendamento all'art. 9 comma 4 = si propone di respingere l'emendamento e di aggiungere in alternativa la dicitura "nel provvedimento di determinazione delle tariffe" dopo la parola "stabilire". Viene messa in votazione questa proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 15. Emendamento all'art. 9 comma 8 ultimo punto = si propone di modificare come segue la formulazione della frase: "Per lo svolgimento delle riunioni delle associazioni di volontariato, culturali e sportive senza finalità di lucro e per le Onlus, purché iscritte nel registro comunale delle associazioni e aventi sede nel comune. Tale agevolazione vale solamente nel caso che le stesse non dispongano di una sede idonea allo scopo". Con questa modifica l'emendamento viene approvato con voti favorevoli n. 15 Correzione all'art. 15 comma 3 = si valuta non necessaria e non viene messa in votazione. Il Presidente procede pertanto a mettere in votazione il regolamento nel suo complesso, completo degli emendamenti sopra riportati. Con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 0, contrari n. 0 su n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente
DECISIONE: Approvata

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
7	SIR / 2017 / 1109	CC / 2017 / 50	Approvazione del "regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto per sale e beni immobili comunali o nella disponibilità del comune"
DECISIONE: Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Adeguamento "disciplina delle modalità di utilizzo della strada di servizio di Malga Terlago – Cima Paganella di proprietà del Comune di Vallelaghi			
Il presidente cede la parola all'assessore Sommadossi per l'illustrazione del punto.			
Federico Sommadossi illustra brevemente i contenuti della proposta finalizzata ad una migliore gestione degli accessi alla strada della Paganella.			
Luca Sommadossi: ok sulla proposta ma è importante vigilare affinché accedano alla strada solamente coloro che sono regolarmente autorizzati dal Comune.			
Federico Sommadossi: è un problema che stiamo affrontando. Prima della prossima stagione estiva si provvederà a cambiare la chiave di accesso alla strada perché attualmente non siamo in grado di avere un elenco completo di coloro che ne sono in possesso. Abbiamo valutato anche l'ipotesi di installare una telecamere però è difficilmente attuabile perché è una zona soggetta a forti scariche elettriche.			
Gianni Bressan: sarebbe bello avere una zona da trattare come un ZTL, con le telecamere che leggono la targa di chi accede alla strada, però ci sono molti problemi pratici, primo fra tutti quello dei fulmini. Stiamo valutando varie ipotesi per il futuro.			
Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli 15			
DECISIONE: Approvata			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
8	SIR / 2017 / 1111	CC / 2017 / 51	Adeguamento "disciplina delle modalità di utilizzo della strada di servizio di Malga Terlago – Cima Paganella di proprietà del Comune di Vallelaghi
DECISIONE: Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Approvazione convenzione per l'attribuzione alla Comunità della Valle dei Laghi dell'incarico inerente l'espletamento di tutti gli adempimenti procedurali connessi all'affidamento del servizio di tesoreria e approvazione affido del Servizio di Tesoreria alla banca Intesa Sanpaolo.			
Il presidente cede la parola al segretario comunale.			
Segretario comunale: la proposta è di approvare una convenzione che incarichi la Comunità di Valle di sottoscrivere il nuovo contratto di tesoreria con la banca Intesa Sanpaolo. Come ricorderete sono stati fatti due tentativi di gara, entrambi andati deserti. Si è pertanto proceduto a prorogare per l'anno 2017 il contratto in essere con la Cassa Rurale Alto Garda. Però la cassa rurale chiede un corrispettivo molto alto, per la precisione quasi il triplo di quello che chiede Intesa Sanpaolo (si parla di corrispettivo complessivo per i 4 enti). Si è pertanto deciso di cambiare il tesoriere incaricando quello che ha presentato un'offerta migliore. Sicuramente comporterà un disagio, ma il corrispettivo richiesto dalla Cassa Rurale non è giustificabile.			
Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli 15			
DECISIONE: Approvata			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
9	SIR / 2017 / 1112	CC / 2017 / 52	Approvazione convenzione per l'attribuzione alla Comunità della Valle dei Laghi dell'incarico inerente l'espletamento di tutti gli adempimenti procedurali connessi all'affidamento del servizio di tesoreria e approvazione affido del Servizio di Tesoreria alla banca Intesa Sanpaolo.
DECISIONE: Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli 15			
Note:			

Consiglieri entrati: 0
Consiglieri usciti: 0

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse
<p>Riferimento: Sesta variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e suoi allegati.</p> <p>Il presidente cede la parola all'assessore Sommadossi per l'illustrazione del punto.</p> <p>Federico Sommadossi la variazione al bilancio di previsione 2017 – 2019 soffermandosi in particolare sulle modifiche relative alla parte straordinaria. Per quanto riguarda la parte ordinaria precisa che la situazione è buona ed è stato possibile svincolare la quota di fondo investimenti minori che era stata utilizzata in parte corrente, destinandola ad investimenti. Le entrate sono state infatti superiori alle previsioni. E' stata accertata una maggior entrata di circa 140.000,00 sul fondo perequativo e gli accertamenti IMIS emessi relativamente ad anni arretrati per la centrale idroelettrica hanno consentito di garantire il pareggio di bilancio. La buona situazione finanziaria ha consentito di inserire nel bilancio 2017 una doppia voce relativa al canone di depurazione, pareggiando pertanto la situazione alla prescrizioni della nuova contabilità, in quanto in passato la spesa per la depurazione veniva imputata all'esercizio successivo a quello di riferimento, mentre adesso è necessario imputarlo all'esercizio al quale si riferisce. Nel bilancio 2017 è stata pertanto inserita sia la posta 2016 che quella 2017, dall'anno prossimo la situazione sarà a regime.</p> <p>Silvano Beatrici: la giunta comunale ha presentato un emendamento alla variazione al fine di incrementare la spesa relativa all'intervento di sistemazione dell'edificio municipale in quanto due giorni fa è pervenuta la comunicazione ufficiale di concessione di un contributo da parte del GSE di Roma, di circa 416.000,00 euro per finanziare la trasformazione dell'edificio in un edificio ad "energia zero", in modo da garantire futuri consistenti risparmi sulle spese di gestione.</p> <p>Lucio Rigotti: perché è stata scelta la forma dell'emendamento?</p> <p>Segretario comunale: perché l'ammissione a contributo è pervenuta dopo che la variazione era già stata depositata.</p> <p>Esaurita la discussione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Noris Forti, Lorenzo Miori, Luca Sommadossi, Lucio Rigotti)</p>
DECISIONE: Approvata

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
10	SIR / 2017 / 1113	CC / 2017 / 53	Sesta variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e suoi allegati.
DECISIONE: Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Noris Forti, Lorenzo Miori, Luca Sommadossi, Lucio Rigotti)			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Piano giovani di zona "Valle dei Laghi" - anni 2018 – 2020. Approvazione schema di convenzione			
Il presidente cede la parola all'assessore Ruaben per l'illustrazione del punto.			
Patrizia Ruaben illustra brevemente i contenuti dello schema di convenzione soffermandosi in particolare sui progetti che si prevede di portare avanti mediante il piano giovani.			
Non vengono sollevate osservazioni in merito.			
Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli 15			
DECISIONE: Approvata			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
11	SIR / 2017 / 1114	CC / 2017 / 54	Piano giovani di zona "Valle dei Laghi" - anni 2018 – 2020. Approvazione schema di convenzione

DECISIONE: Approvata Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3
Note:
Consiglieri entrati: 0
Consiglieri usciti: 0

Proponente: Servizi tecnici-territorio
Riferimento: Variante al P.R.G. in accoglimento delle richieste di inedificabilità ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15.
Prima di procedere all'esame del presente punto all'o.d.g. viene distribuito ad ogni consigliere un fac simile di dichiarazione da compilare nel quale si attesta di non ravvisare aspetti che determinino la propria incompatibilità e la conseguente necessità di astenersi dal partecipare alla trattazione del presente punto.
Luca Sommadossi: dalla delibera non si capisce il nome delle persone che hanno presentato domanda finalizzata a rendere inedificabile parte della propria proprietà. Come possiamo sapere se tra questi ci sono anche nostri parenti o affini. Dalle semplici mappe non si capisce.
Segretario comunale: sarebbe opportuno in futuro, in situazioni analoghe, accertare prima la propria eventuale incompatibilità mediante una verifica diretta presso gli uffici.
Luca Sommadossi: ma la delibera ha una scadenza.
Silvano Beatrici.: il termine previsto dalla norma è comunque già scaduto, possiamo rinviare alla prossima seduta. Però in quella sede dovete aver già verificato l'eventuale incompatibilità
Non vengono sollevate obiezioni
Il presidente rinvia la trattazione del presente punto.
DECISIONE: Rinviata

Proponente: Servizi tecnici-territorio			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
12	STT / 2017 / 581		Variante al P.R.G. in accoglimento delle richieste di inedificabilità ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15.
DECISIONE: Rinviata			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
Riferimento: Approvazione adeguamento dello statuto di "Trentino mobilità S.p.A." e della convenzione tra Enti per la gestione della società			
Il Presidente cede la parola al Segretario comunale.			
Il Segretario comunale illustra brevemente i contenuti del provvedimento finalizzato ad adeguare lo statuto di Trentino mobilità S.p.A. alle previsioni normative.			
Non vengono sollevate osservazioni.			
La proposta viene messa in votazione ed approvata con voti favorevoli n. 15.			
DECISIONE: Approvata			

Proponente: Servizio Istituzionale-Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
13	SIR / 2017 / 1135	CC / 2017 / 55	Approvazione adeguamento dello statuto di "Trentino mobilità S.p.A." e della convenzione tra Enti per la gestione della società
DECISIONE: Approvata Immediatamente Esecutiva art. 79 c. 4 con voti favorevoli 15			
Note: Fuori Sacco			

Consiglieri entrati: 0

Consiglieri usciti: 0

Il presidente comunica che un gruppo di genitori ha depositato una proposta di deliberazione per chiedere un rinvio del termine di vaccinazione obbligatoria dei bambini, al fine di consentirne l'ammissione alle scuole materne e asili nido. E' stato organizzato un incontro con i richiedenti per il giorno 06.12.2017 ad ore 18.00. Tutti i consiglieri sono invitati.

Lorenzo Miori: ho visto che è stato esteso lo sconto del 50% sui biglietti per le funivie della Paganella a tutti i residenti nel Comune, come è stato ottenuto.

Gianni Bressan: è stata una scelta delle funivie, tenuto conto del fatto che il Comune di Vallelaghi interviene anche a favore delle funivie del Bondone, che riservano sconti ai residenti. Non è stata una concessione a fronte di riduzioni del canone.

Silvano Beatrici: abbiamo solo rinunciato allo stagionale gratis a favore dei consiglieri.

Esaurita la discussione il presidente dichiara pertanto chiusa la seduta ad ore 22,35

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale.

Monica Cagol

Claudio Margoni